

Seduta fiume sul bilancio

Pubblicato: Sabato 20 Gennaio 2001

Dopo la lunga seduta consiliare di ieri sera, è stato approvato il bilancio di previsioni per il 2001. Iniziato alle 18 per poter così permettere al pubblico di poter intervenire con domande e chiarimenti, il consiglio comunale ha visto come argomenti "caldi" del bilancio la riduzione delle imposte, la situazione dei rifiuti, e il traffico cittadino.

Dopo la relazione iniziale dell'assessore alle risorse e sviluppo Annalisa Renoldi in cui questa esponeva le caratteristiche del bilancio, tra il pubblico ha preso la parola l'ex assessore Aceti: "penso che 12 mesi di amministrazione abbiano inebriato la giunta: questo bilancio dimostra la necessità di fare molto, ma forse si vuole fare troppo, si rischia di dire tanto ma di non fare niente." Ha risposto direttamente il sindaco Pierluigi Gilli esordendo che "sicuramente l'ex assessore è un esperto di cose non fatte" e ha poi chiarito la posizione della giunta dichiarando la piena volontà di realizzare tutto quel che vi è scritto nel bilancio: "possiamo farlo".

Durante la seduta deliberativa, numerosi sono stati gli attacchi per quanto riguarda la diminuzione delle del 10% sull'ICI e sull'IRPEF. Secondo il consigliere Franchi "la riduzione per il cittadino è minima e non per tutti: non tutti sono proprietari della prima casa, mentre l'aumento della TARSU (la tassa sui rifiuti solidi urbani) vede colpire tutti i cittadini". Ha risposto subito l'assessore Renoldi, sottolineando l'aumento della TARSO è imposto dal decreto Ronchi e che "comunque è un aumento non uguale per tutti i cittadini: 140 lire per mq di abitazione. Si parla per una casa di 100 mq, che è già grandina, di un aumento annuo di 14.000 lire contro una riduzione delle tasse comunali tra le 60 e 80 mila lire di media per cittadino che paga ICI e IRPEF".

Secondo l'assessore De Marco di Forza Italia, tale diminuzione dell'ICI "è un grande atto di giustizia ed equità per una famiglia che risparmia: la prima casa è spesso il frutto del lavoro di una vita, è un risparmio. È giusto non far gravare sul cittadino delle imposte sul risparmio. Bisogna colpire chi più consuma".

Altro punto dolente, toccato più o meno da tutti, è stata la situazione rifiuti: nonostante lo strano aumento di rifiuti nella città, la raccolta differenziata della città di Saronno ha ancora una percentuale molto bassa rispetto al resto della Provincia. Cosa si vuole fare per rimediare a questa situazione? Era questa più o meno la domanda generale alla quale ha risposto direttamente il sindaco Gilli: "Siamo partiti da una situazione veramente difficile, è stata una partenza con molti problemi, non si risolve tutto in poco tempo, ma la raccolta differenziata è cominciata e andrà avanti crescendo sempre più".

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it